Roma, Paredes: “Bisogna stare attenti, Giampaolo è un grande tecnico”

Il centrocampista della **Roma, Leandro Paredes,** ha parlato in occasione dell’**As Roma Match Program**. Ecco le sue parole:

Che allenatore è Marco Giampaolo?
“*È un grande tecnico e abbiamo avuto un bel rapporto, sono molto contento di ritrovarlo*”.

Deve proprio a Giampaolo il merito di aver cambiato ruolo?
“Assolutamente sì. È stato lui che, dopo una settimana che ero ad Empoli, mi ha messo al centro del centrocampo. Penso che abbia fatto una scelta giusta e lo devo ringraziare perché mi ha dato tanta fiducia. Ero arrivato per giocare come mezzala o trequartista, però lui ha creduto meglio spostarmi. Per fortuna è andata bene e a distanza di qualche tempo credo di aver fatto la scelta giusta e mi sento a mio agio in questo ruolo. Anche se pure mio padre me lo disse in tempi non sospetti…”.

Cosa le disse?
“*Che il ruolo di regista sarebbe stato il mio in futuro. Giocava a calcio pure lui e non si sbagliò*”.

Un modello di riferimento?
“*Fernando Redondo, argentino come me, è stato tra i più forti nel ruolo*”.

Anche la maglia numero 5 è sinonimo di regista sudamericano.
“*Vero, per questo l’ho scelto e so chequi a Roma lo hanno portato altri centrocampisti come Falcao, Assuncao e Lima*”.

La Sampdoria è prima in classifica, sta facendo bene e ha vinto le prime due partite del campionato. Come affronterete la gara?
“*Con il massimo impegno. È il nostro pensiero principale, pensiamo solo a fare bene domenica. Abbiamo lavorato bene in questi giorni e ce la metteremo tutta*”.

Quali sono i loro punti di forza?

“Sono un gruppo forte che in attacco ha i suoi elementi migliori. Dobbiamo essere pronti a contrastare tutti i loro giocatori, però dobbiamo pensare più al nostro gioco che al loro”.

Il suo giudizio su Muriel?
“*Forte, non c’è bisogno che lo dica io. Ma bisogna essere attenti a tutti*”.

A Roma ha trovato Spalletti che ha speso belle parole nei suoi confronti, considerandola da subito un elemento importante della squadra.
“*Mi hanno fatto molto piacere le sue parole, devo ripagare la fiducia che mi ha dato con i miei comportamenti in campo. Dando il massimo”*.

Il mister è un allenatore che chiede molto ai suoi giocatori, vero?
“*Sicuramente ognuno di noi deve dare il massimo per la squadra e anche per l’allenatore*”.

Anche con Spalletti sta giocando come mediano davanti alla difesa. È un ruolo che sente suo?
“*Sì, come ho già detto prima non è molto che gioco in questo ruolo però mi sono trovato bene lo scorso anno e spero di migliorare di partita in partita. Lavorando bene in allenamento posso molto migliorare, e poi per me è molto utile lavorare con i compagni di ruolo che ci sono in squadra*”.

C’è un aspetto in cui crede di dover migliorare?
“*Posso migliorare tanto nell’aspetto difensivo, penso che in questo ruolo si impari ogni giorno*”.

Malgrado gli attestati di stima e le dichiarazioni del DG Baldissoni e di Spalletti, durante l’estate il suo nome è stato accostato a tante squadre, eppure lei non ha mai avuto dubbi…
“Sì, la mia scelta è sempre stata di rimanere e per fortuna ci sono riuscito”.

Durante la preparazione precampionato abbiamo visto che si è allenato molto nel calciare le punizioni.
“*Cerco di migliorare ogni giorno con i miei compagni che rimangono a calciare con me per poter fare bene in partita*”.

L’abbiamo vista sfidare El Shaarawy. Chi è il più bravo?
“*Lui è più bravo, ma anche Iturbe è forte. Speriamo di poter realizzare qualche*

gol su punizione”.

Tra i nuovi acquisti chi l’ha colpita di più?
“*Sono tutti molto forti, penso che ogni giocatore che è arrivato darà il suo contributo. Spero facciamo bene per loro e per il bene della Roma*”.

Siete un bel gruppo di argentini, avete legato?
“*Siamo in quattro e facciamo gruppo in campo e fuori*”.

Con Mario Rui ha giocato insieme lo scorso anno ad Empoli. Purtroppo ora è infortunato ma lei che lo conosce bene, che giocatore è? Quanto sarà importante il suo ritorno?
“*È un giocatore molto forte e mi dispiace che non abbia avuto ancora modo di farsi conoscere. Non ha avuto fortuna e spero possa tornare più forte di prima. Può essere molto utile in campo, ha una personalità forte, e farà molto bene*”.

Una sua dote?
“*Si inserisce bene, ha un buon piede*”.

A proposito di giocatori che tornano da un infortunio. Quanto è importante per lei giocare al fianco di un campione come Kevin Strootman?
“*È davvero molto forte, un bravissimo ragazzo. E sono davvero molto contento di vederlo in campo, sta facendo il suo e spero possa continuare così*”.

I compagni di reparto che consigli le danno?
“*Sono tutti molto gentili con me e mi danno parecchi consigli. Io cerco di fare mio ogni loro indicazione, ho la possibilità di imparare tantissimo*”.

La stagione non è iniziata come ci si aspettava, soprattutto pesa l’eliminazione con il Porto.
“*Sì, insieme al pareggio con il Cagliari erano due risultati che non ci aspettavamo. Però ora bisogna solo guardare avanti, e pensare alla gara contro la Samp*”.

La sconfitta con il Porto come l’avete metabolizzata nel gruppo?
“*L’abbiamo presa male, pensavamo di fare un’altra partita, però ora pensiamo solo al futuro, perché conta solo lavorare e fare bene nelle prossime gare*”.

E l’Europa League, quanto conta fare bene?
“*È molto importante. Dobbiamo cercare di onorarla fino alla fine. Il nostro*

obiettivo è vincere qualche titolo”.

Dopo la sosta per le nazionali, si riparte e la Roma è attesa subito da un complicato tour de force con 7 partite in poco più di 20 giorni.
“Sì dobbiamo farci trovare pronti perché ci sono tante partite in pochi giorni, cercheremo di essere al 100%, sia fisico che mentale”.

Quali sono i suoi obiettivi personali?
“Giocare tante partite e vincere qualcosa con questa squadra”